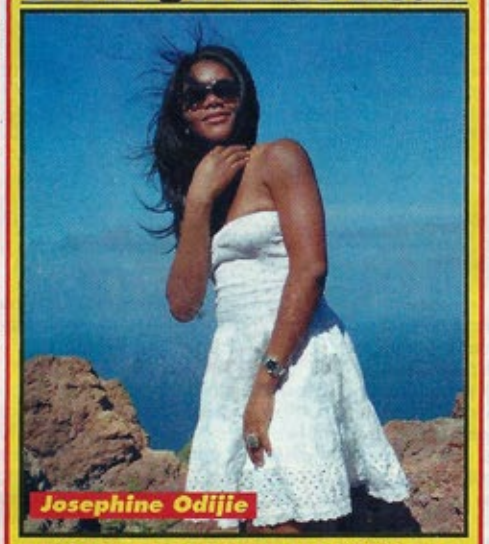
NUOVA CRONACA VERA

SETTIMANALE DI FATTI E ATTUALITA'
N° 2391 -26 GIUGNO 2018 - €uro 1,50

PER LA MAMMA E' OMICIDIO STRADALE

STELLA DEL NUOTO SINCRONIZZATO MUORE IN SELLA AL SUO SCOOTER A CAUSA DELLA STRADA SCONNESSA

Castelgerundo (Lodi)



TROVATA MORTA IN PISCINA SAREBBE STATA UCCISA E POI GETTATA IN ACQUA

PRIMA IMPRESSIONE: 26 GIUGNO 2018
ISSN 1125 - 5536
9 771125 553009 82391

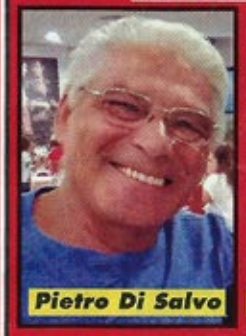
Udine

L'EX MARITO LA UCCIDE DAVANTI A UN NOTAIO E POI SI TOGLIE LA VITA

Monasterace (Reggio Calabria)

CONFESSA DOPO QUATTRO ANNI DALLA CONDANNA ALL'ERGASTOLO «I MIEI FIGLI DEVONO SAPERE CHE GLI HO UCCISO LA MAMMA»

Verona



72 ANNI LUI E 77 LA VITTIMA STROZZA L'AMANTE SMANIOSA E LA IMPICCA AL TERMOSIFONE

Prezzi di vendita all'estero: Belgio 2,90 € - Francia 3,20 € - Principato di Monaco 3,20 € - Germania 3,50 € - Gran Bretagna £. 3,20 - Lussemburgo 2,90 € - Spagna 3,20 € - Svizzera Canton Ticino CHF 4,00 - Svizzera CHF 4,50 - USA US$ 4,75

UNA VITTORIA PER TUTTA LA CITTADINANZA

Presto bonificato un edificio con il tetto in eternit

La sua pericolosità era stata più volte segnalata senza risultato

Nonostante il condominio si trovi nei pressi di una scuola elementare, un primo esposto era stato archiviato - Un anno fa, una violenta bufera che potrebbe avere disperso le fibre nell'aria

Jacopo Conficconi insieme con alcuni dei membri dell'Ufficio Speciale Anti amianto, ragazzi giovani e con un grande senso civico.

Il tetto incriminato, ricoperto di pericolose lastre di eternit che, finalmente, dopo una lunghissima battaglia, saranno rimosse.

La risposta sperata

Una prima grande vittoria è arrivata con l'annuncio dei lavori di bonifica del cemento amianto che copre il condominio.

FINALMENTE NON DOVREMO PIU' RESPIRARE AMIANTO

NON VOGLIAMO RESPIRARE FIBRE DI AMIANTO

PER LA LEGGE DOBBIAMO RESPIRARE L'AMIANTO

"Cronaca Vera" ha seguito passo dopo passo questa strenua battaglia contro l'amianto, portata avanti con passione da Jacopo Conficconi (vedi i numeri 2332 e 2346).

Forlì

Ce l'hanno fatta. I ragazzi che, con grande senso civico, avevano segnalato la presenza di amianto nel tetto di un grande condominio di via Bufalini a Forlì, nei pressi di una scuola elementare, hanno ottenuto una grande vittoria. Non solo è stato appurato che la copertura del tetto è effettivamente in eternit amianto, ma a breve dovranno partire i lavori di bonifica per evitare ogni pericolo. Al problema si erano interessati alcuni giovani della zona che avevano anche presentato degli esposti in Procura, così come delle segnalazioni a Comune e Asl (vedi "Cronaca Vera" numeri 2332 e 2346).

Una battaglia che rischiava di cadere nel nulla, visto il tenore delle prime risposte ottenute e l'archiviazione dell'esposto. Ora ci sono due lettere che certificano come quel tetto fosse composto proprio da amianto e dunque, per legge, da rimuovere. La prima lettera è quella dell'amministrazione pro-tempore dell'edificio che, nello scorso gennaio, rispondendo al Comune, spiegava di avere già ricercato preventivi per i lavori di rimozione del tetto in amianto. Lavori che, annuncia l'amministratore, dovrebbero partire entro questo mese.

I promotori della denuncia chiedono anche che siano verificate le eventuali responsabilità da parte dell'amministratore del palazzo e del sindaco

Il primo esposto presentato da Jacopo Conficconi era stato archiviato e questo aveva lasciato poche speranze a tutti i cittadini che si erano battuti per questa assurda situazione.

Successo insperato

«Quel tetto è anche danneggiato, dunque le pericolose fibre è probabile che si siano disperse nell'ambiente con possibili conseguenze per la salute pubblica», spiegano le "sentinelle anti-amianto". *«Ci auguriamo che i lavori di bonifica vengano eseguiti secondo tutti i crismi. Come ci auguriamo possa esserci una vera e propria inchiesta per verificare eventuali responsabilità dell'amministratore del palazzo e del sindaco di Forlì per non avere emanato un'ordinanza contingibile e urgente, non verificando la possibile pericolosità di quel tetto. Il 10 agosto 2017 c'è stata una violenta bufera che potrebbe avere disperso le fibre di amianto nell'aria mandandole nei polmoni di qualche residente. Secondo noi tutto questo poteva essere evitato, con un po' di attenzione in più»*.

A muoversi sulla vicenda ora è anche l'Ufficio Speciale Anti amianto Forum LIVII. Referente per la zona di Forlì è diventato proprio Jacopo Conficconi, uno dei ragazzi più attivi e che ha preso a cuore questa storia. Da questa battaglia per rimuovere l'amianto dall'edificio di via Bufalini è nata una vera e propria task force riservatissima che va in giro a stanare altri potenziali pericoli per la salute pubblica. Alla faccia di chi dice che i giovani di oggi si disinteressano del bene comune.

Impegno costante

«Occuparsi di questo tipo di vicende richiede un certo livello di stress, una consistente esposizione pubblica, ascolto e tempo da dedicare alla cittadinanza, e fastidi di ogni tipo per il rischio di intralciare il potente di turno che non tutti vogliono o sono in grado di affrontare», spiegano alcuni rappresentanti di questa coraggiosa battaglia. *«Inoltre, a livello di salute, fare sopralluoghi dove è presente l'amianto comporta seri rischi di inalazione di nanoparticolati, con conseguenze anche gravi. L'Ufficio Speciale Antiamianto nasce nel 2018 e risponde solamente ad alcuni alti gradi dell'Associazione Nazionale Esposti Amianto. Non ha una sede fissa, lavoriamo gratuitamente per la cittadinanza forlivese in un posto nostro e ci scegliamo di volta in volta gli uomini con cui, se necessario, presentare esposti in Procura. Persone oneste non comprabili dalla malagestione pubblica o non pienamente ricattabili sotto il profilo lavorativo o professionale. Abbiamo una nostra rete di informatori fidati che non compariranno mai, possiamo contare su una nostra rete riservata di finanziamenti tramite libere e anonime donazioni, che spendiamo per sostenere economicamente la bonifica degli immobili privati i cui proprietari, dimostrandosi collaborativi dopo che noi li abbiamo individuati come bersagli, si dimostrano intrisi di senso civico e responsabilità ecosolidale, prestandosi all'impegno nella bonifica dell'amianto»*.

Fabio Frabetti